

**Nona Relazione periodica  
ex art. 40 c. 1bis D.Lgs. 270/99**

**2° Semestre 2020**

**Piombino, 11 marzo 2021**

## Indice

1. Intestazione e dati procedura	pag.	2
2. Riferimenti temporali	pag.	2
3. Comitato di Sorveglianza	pag.	2
4. Elenco professionisti nominati	pag.	3
5. Istituti di credito	pag.	5
6. Stato Patrimoniale	pag.	6
7. Conto Economico	pag.	10
8. Attivo/entrate	pag.	11
9. Passivo/uscite	pag.	12
10. Crediti	pag.	12
11. Debiti	pag.	12
12. Disponibilità liquide	pag.	13
13. Riparti	pag.	14
14. Contenzioso	pag.	15
15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura	pag.	26
16. Preventivo costi procedura	pag.	27
17. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003	pag.	28

**1. Intestazione e dati procedura**

<b>Tribunale</b>	Livorno
<b>Data Apertura</b>	21.12.2012
<b>Nome Procedura</b>	Lucchini SpA in AS

**2. Riferimenti Temporal**

<b>Data Sentenza Insolvenza</b>	7.01.2013
<b>Data Apertura Procedura</b>	21.12.2012
<b>Data Nomina Commissario</b>	21.12.2012
<b>Data approvazione Programma</b>	06.11.2013

**3. Comitato di Sorveglianza**

<b>Cognome Nome</b>	<b>CF</b>	<b>Data Nascita</b>	<b>Data Nomina</b>	<b>Ruolo</b>
Braghò Gianluca	BRGGLC70R21H501N	21.10.1970	12.02.2019	Presidente
Flajban Isabella	FLJSLL68E70H501I	30.05.1968	27.10.2016	Membro esperto
Calabrò Marco	CLBMRC73L04C351H	04.07.1973	27.10.2016	Membro esperto
Ferrari Srl Ferrari Luca	FRRLCU62S19E625D	19.11.1962	05.01.2018	Rappresentante creditori
Unicalce SpA Gnecchi Luigi	GNCLGU59C23E507T	23.03.1959	12.02.2019	Rappresentante creditori

Nel secondo semestre 2020 si sono tenute due riunioni del Comitato di Sorveglianza, in data

- 29 luglio 2020 con all'ordine del giorno:

1) Distribuzione verbale del Comitato di Sorveglianza del 14 maggio 2020.  
2) Istanza al MISE per definizione transattiva con AO Karelsky Okatysh e PAO Severstal del contenzioso pendente e potenziale con Karelsky, Severstal, gli Amministratori di Severstal e gli Amministratori di Lucchini designati da Severstal (parere).

- 15 ottobre 2020 con all'ordine del giorno:

1) Distribuzione verbale del Comitato di Sorveglianza del 29 luglio 2020  
2) Ottava relazione periodica ex art. 40 c. 1bis D.Lgs. 270/99  
3) Bertocci SpA: richiesta di concessione di una moratoria con sospensione temporanea dei pagamenti rateali  
4) Varie ed eventuali

Di seguito si riportano e commentano i dati e le tabelle richiesti dal DM 19 luglio 2016 e ad esso allegati, ai sensi del quale "Il commissario straordinario redige ogni sei mesi una situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione in conformità a modelli standard stabiliti con decreto del MISE".

In questa nona relazione si presentano i dati relativi al secondo semestre 2020 confrontati, ove ritenuto di interesse, con quelli del semestre precedente.

## 4. Elenco professionisti nominati

Nelle tabelle a seguire sono riportati i dati relativi agli incarichi assegnati a professionisti nel corso del secondo semestre 2020 oltre a quelli ancora in corso di validità con evidenza dei compensi registrati quali competenze nel periodo di riferimento.

Cognome Nome	CF	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso 2°sem 2020 (k€)
Borgna Giovanni	BRGGNN60H14L424O	Legale	precedente al 31.12.2015	Assistenza legale penale e amministrativa, domiciliatazione ricorsi amministrativi	31
Lemme Avvocati Associati	05408761004	Legale	precedente al 31.12.2015	Per assistenza nel giudizio di riassunzione innanzi la Corte di Appello Civile di Roma, n.r.g. 2779/2012	
Ambrosini Stefano	11302880015	Legale	precedente al 31.12.2015	Incarico innanzi al Trib. Li causa MATTM	57
Studio legale BonelliErede	IT12735620150	Legale	precedente al 31.12.2015	contenziosi con PAO Severstal e OAO Karelsky Okatysh e alla loro definizione in via transattiva	371
Canepa Vittorio		Legale	precedente al 31.12.2015	contenziosi con PAO Severstal e OAO Karelsky Okatysh e alla loro definizione in via transattiva	53
Ambrosini Stefano	11302880015	Legale	10-dic-16	Incarico per riassunzione innanzi al Trib. Li causa MATTM	18
Saitta Daniela	STTDNL62M49F158M	Consulenza tecnica amministrativa	27-nov-18	Assistenza in materia di bilancio, nella predisposizione piani di riparto e valutazioni economiche	14
Cochis Arch Michele	CCHMHL48T13D373X	Consulenza tecnica	15-gen-19	Incarico professionale per direzione lavori e coordinamento sicurezza manutenzione straordinaria tetto palazzina Condove	
Legal Research	13198091004	Consulenza Legale	21-mag-19	Consulenza per recupero spese legali	8
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza fiscale	31-mag-19	Attività assistenza fiscale	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza Legale	31-mag-19	Gestione contenziosi tributari	
Pucci Paola	00205410491	Consulenza Legale	11-giu-19	Consulenza legale opposizione ammissione passivo	
Studio Legale Brancadoro Mirabile	97662280581	Consulenza Legale	29-lug-19	Consulenza legale Navarra/ASIU accesso agli atti - TAR	
Allegra Marco	LLGMRC47C05H501C	Consulenza Legale	13-nov-19	Rinnovo incarico coordinamento attività legali	18

Cognome Nome	CF	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso 2°sem 2020 (k€)
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	02-dic-19	Consulenza legale nell'esame insinuazione di Rimateria	
Prof. Stefano Grassi	6493870486	Consulenza Legale	12-feb-20	Consulenza legale giudizio di appello Regione Toscana/MATTM	
Studio Legale Brancadoro Mirabile	97662280581	Consulenza Legale	05-mag-20	Assistenza legale giudizio Navarra innanzi Tribunale di Firenze	
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	11-mag-20	Assistenza legale citazione Navarra vs ex amministratore Rimateria	27
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza fiscale	12-giu-20	Attività assistenza fiscale	23
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza Legale	12-giu-20	Gestione contenziosi tributari	28
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	15-lug-20	Assistenza legale citazione Navarra vs ex amministratore Rimateria	14
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	15-lug-20	Assistenza legale opposizione allo stato passivo promossa da Rimateria	9
Studio Legale Roppo Canepa	03229120104	Consulenza Legale	07-ago-20	Parere legale su Appello Tribunale di Milano (azione vs Banche)	12
Studio Legale Brancadoro Mirabile	97662280581	Consulenza Legale	12-ago-20	Assistenza legale Appello Tribunale di Milano (azione vs Banche)	3
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	02-set-20	Assistenza legale giudizio di appello Regione Toscana/MATTM	
El Jamil El Alaoui Khalid - Avvocato	1852143000004	Consulenza Legale	23-ott-20	Assistenza legale messa in mora cliente ONCF - Marocco	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza Legale	11-nov-20	Assistenza nel giudizio di cassazione relativo alla sentenza n. 36/3/2020 della Commissione Tributaria Regionale del Friuli-Venezia Giulia	10
Allegra Marco	LLGMRC47C05H501C	Consulenza Legale	11-nov-20	Rinnovo incarico coordinamento attività legali	5
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	30-nov-20	Assistenza legale ricorso in Cassazione da parte di Pirani avverso la sentenza della Corte di Appello di Firenze	
Prof. Stefano Grassi	6493870486	Consulenza Legale	31-dic-20	Attività relative alla fase decisoria dei giudizi dinanzi al TAR Lazio e TAR Toscana e costituzione in giudizio Consiglio di Stato attivato da MATTM nei confronti di Fintecna	

Da segnalare che non sono indicati i professionisti che svolgono ruoli di CTP e CTU nelle cause in corso e i costi di giudizio addebitati dal Tribunale.

**5. Istituti di credito**

E' obiettivo della Procedura ridurre i rapporti bancari operativi sino a rimanere con tre istituti di credito (MPS, Banca Intesa e Unicredito) e gestire la liquidità tramite Mediobanca. La chiusura delle altre posizioni bancarie è condizionata dalla liberazione di vincoli fideiussori ancora in essere, principalmente a favore di enti pubblici o di clienti di materiale rotabile.

Nome Banca	Agenzia	IBAN	Tasso debitorio (*)	Costo conto 2° sem 2020	data chiusura conto
Banca Intesa c/ord	Filiale Brescia	IT46 D030 6911 2101 0000 0010 806	n/a	<b>4.872,93</b>	
Mediobanca deposito	Sede Milano	IT31 W10631 01600 0000 70201 375	n/a		
BNP Paribas c/ord	Sede Milano	IT81W0318101600000000010068	n/a		
BP Milano c/ord	Filiale Brescia	IT39 V 05584 11200 000000000001	n/a	<b>111,19</b>	
B.Popolare (P.Vr.) c/ord	Filiale Castiglione Stiviere	IT44 C 05034 57570 000000000134	n/a		
UBI Banco di Brescia c/ord	Filiale Brescia	IT14 T 03500 11270 000000002861	n/a	<b>281,78</b>	
UBI ( B.P.Bergamo) ord	Filiale Brescia	IT30 X 05428 11200 000000005071	n/a	<b>191,22</b>	
UBI ( B.P.Bergamo) ord	Filiale Lecco	IT 10 T 0311 22900 000000088346	n/a	<b>198,68</b>	
MPS c/ord	Filiale Brescia	IT11 E 01030 11200 000003121521	n/a	<b>293,82</b>	
MPS c/ord	filiale Pio	IT 46 B 01030 70720 000003653650	n/a	<b>182,00</b>	
Unicredit c/ord	Filiale Brescia	IT 36 M 02008 11239 000003904899	n/a	<b>99,38</b>	
Carige c/ord	Filiale Brescia	IT23 R 06175 11201 000000733220	n/a	<b>166,30</b>	
<b>Totale</b>				<b>6.397,30</b>	

(\*) non applicabile in quanto conti solo in attivo

Nei costi sono anche considerate le commissioni su fideiussioni.

**6. Stato Patrimoniale**

Di seguito si riportano i dati riferiti alla situazione patrimoniale al 31.12.2020 secondo i modelli standard prima richiamati, comparati con i consuntivi registrati al 30.06.2020.

(migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9</b>	<b>1</b>
Immobilizzazioni materiali lorde	16	16
(Fondo ammortamento)	-8	-11
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>7</b>	<b>4</b>
Partecipazioni	0	0
Crediti verso controllate e collegate (oltre eserc.success.)	83	83
Altri crediti (oltre eserc.success.)	13.005	11.399
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.088</b>	<b>11.482</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>13.104</b>	<b>11.487</b>
Rimanenze	543	543
Crediti commerciali (netti)	1.287	1.276
Crediti netti verso controllate e collegate (entro eserc.success.)	591	524
Altri crediti a breve - Crediti tributari e previdenziali	15.591	15.763
Cassa e banche	75.970	87.559
<b>Totale circolante</b>	<b>93.982</b>	<b>105.665</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>107.086</b>	<b>117.152</b>
<b>DEBITI</b>		
Fornitori	2.703	1.396
Debiti verso controllate	95	95
Altri debiti	634	1.250
Garanzia dello Stato utilizzata		
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>3.432</b>	<b>2.741</b>

Si provvede di seguito ad integrare l'analisi con prospetti aggiuntivi, al fine di raccordare i dati patrimoniali sopra riportati con le situazioni pubblicate nelle relazioni periodiche precedenti.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA**

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2020
<b>Attivo immobilizzato</b>	13,1	13,1	11,5
<b>Capitale operativo</b>	15,9	14,6	15,4
<b>Disponibilità di cassa</b>	75,1	76,0	87,6
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>104,2</b>	<b>103,7</b>	<b>114,4</b>
<b>Capitale proprio</b>	608,1	608,3	597,4
<b>Fondo rischi</b>	-37,0	-37,0	-37,0
<b>Passivo immobilizzato</b>	-675,3	-675,0	-674,8
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>-104,2</b>	<b>-103,7</b>	<b>-114,4</b>

Più nel dettaglio, una breve disamina sulle singole voci:

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2020
Immobilizzazioni finanziarie	2,9	2,9	2,9
Crediti commerciali verso terzi	0,1	0,1	0,1
Crediti tributari e previdenziali	10,1	10,1	8,5
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>13,1</b>	<b>13,1</b>	<b>11,5</b>

La variazione nel semestre di riferimento si riferisce all'incasso di un rimborso di crediti fiscali derivanti da IRES su IRAP dell'anno 2003. I residui 8,5 Mln€ sono relativi ai crediti verso l'INPS a fronte dell'anticipo CIGs erogato dalla società agli ex-dipendenti. Già nell'ambito del secondo progetto di riparto è stata avviata con l'Istituto la procedura per la compensazione di detto credito con i debiti ammessi al passivo con privilegio.

Ricordiamo inoltre che le immobilizzazioni finanziarie residue sono costituite da crediti per garanzie e depositi cauzionali; il deposito più rilevante è quello presso Assicurazioni Generali di 2.451 K€ che ha rilasciato, per conto Lucchini in AS, garanzie per la fornitura di rotaie; nella voce sono inoltre compresi un deposito cauzionale a favore di RFI di 73 K€ e uno a favore dell'Autorità Portuale di Piombino per 267 K€.



## CAPITALE OPERATIVO

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2020
Rimanenze di magazzino	0,5	0,5	0,5
Crediti commerciali vs terzi	2,8	1,3	1,3
Crediti commerciali vs controllate	0,6	0,6	0,5
Crediti tributari e previdenziali	15,4	15,5	15,7
Altre attività	0,1	0,1	0,1
Debiti vs controllate	-0,1	-0,1	-0,1
Debiti commerciali e verso terzi	-2,7	-2,7	-1,4
Debiti tributari e previdenziali	-0,1	-0,0	-0,6
Altre passività	-0,6	-0,6	-0,6
<b>Capitale operativo</b>	<b>15,9</b>	<b>14,6</b>	<b>15,4</b>

Gli scostamenti di rilievo registrati nel secondo semestre 2020 sono riferibili a:

- Diminuzione del saldo debitorio corrente verso fornitori e terzi per le attività svolte a favore della Procedura. Di rilievo il pagamento, autorizzato dal Mise in data 25.08.2020, a saldo dei compensi al Commissario maturati a tutto il 2016, pari a 1,6 Mln, di cui 1,3 Mln già accantonati nei precedenti esercizi.
- Incremento del debito tributario dovuto all'accantonamento di 400K€ a saldo IRAP di competenza dell'anno 2020.

Si rammenta inoltre che:

- Le rimanenze sono relative a residui di magazzino, vendibili come rottame ferroso, per le quali è in corso la procedura di vendita.
- Il valore di recupero dei crediti commerciali verso terzi è già nettato dei fondi di rettifica; le principali voci sono relative a crediti verso clienti del settore rotaie.
- I crediti commerciali verso controllate sono principalmente riferibili al credito vantato nei confronti di Lucchini Servizi in AS.
- Nei crediti tributari e previdenziali è registrato il credito IVA per 12 Mln ed altri crediti verso l'Erario per €/Mln 3,7.

Per dettagli sulle **disponibilità liquide** si rinvia al successivo paragrafo 12.

## CAPITALE PROPRIO

La variazione del capitale proprio di 10,9 Mln € recepisce il risultato di periodo, come meglio si analizzerà nel conto economico.

**FONDO RISCHI**

Per quanto concerne il fondo rischi, non si è ritenuto opportuno rettificare quanto già appostato in contabilità nel semestre precedente a fronte di contenziosi di natura fiscale, ambientale, giuslavoristica e dei relativi oneri legali oltre alla previsione a finire delle spese generali della Procedura.

**PASSIVO IMMOBILIZZATO**

(in milioni di euro)

Debiti vs controllate e correlate

Debiti commerciali e verso terzi

Debiti tributari e previdenziali

Debiti finanziari

Trattamento di fine rapporto

**Passivo immobilizzato**

	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2020
	51,3	51,3	51,3
	142,3	141,9	141,8
	1,4	1,4	1,4
	473,7	473,7	473,7
	6,6	6,6	6,6
	<b>675,3</b>	<b>675,0</b>	<b>674,8</b>

La variazione in diminuzione registrata nel 2° semestre 2020 deriva dalla prosecuzione del pagamento dei progetti di riparto già dichiarati esecutivi dal Tribunale di Livorno, come più nel dettaglio descritto al prossimo paragrafo 12.

## 7. Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico del secondo semestre 2020 secondo lo schema standard definito dal MISE, confrontato col consuntivo del precedente anno.

(migliaia di euro)

Valore della Produzione	1° sem 2020	2° sem 2020	2020
<b>RICAVI</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	15	30
Ricavi diversi	52	726	778
Variazione rimanenze			
<b>Totale Ricavi (a)</b>	<b>67</b>	<b>741</b>	<b>808</b>
<b>Costi della produzione</b>			
Acquisti di beni e servizi	283	1.116	1.399
Costi diversi di produzione	40	1.591	1.631
<b>Sub-totale (b)</b>	<b>323</b>	<b>2.707</b>	<b>3.030</b>
<b>Valore Aggiunto (a-b)</b>	<b>(256)</b>	<b>(1.966)</b>	<b>(2.222)</b>
Costo del lavoro			
<b>Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)</b>	<b>(256)</b>	<b>(1.966)</b>	<b>(2.222)</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		8	8
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		3	3
Svalutazioni crediti commerciali			0
<b>Margine Operativo Netto (MON o EBIT)</b>	<b>(256)</b>	<b>(1.977)</b>	<b>(2.233)</b>
(+) Proventi finanziari	22	249	271
(-) Oneri finanziari			0
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>22</b>	<b>249</b>	<b>271</b>
Svalutazione di partecipazioni			0
Proventi (oneri) straordinari	47	13.044	13.091
<b>Totale svalutazioni e partite straordinarie</b>	<b>47</b>	<b>13.044</b>	<b>13.091</b>
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>(187)</b>	<b>11.316</b>	<b>11.128</b>
Imposte dell'esercizio	0	(433)	(433)
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>(187)</b>	<b>10.883</b>	<b>10.695</b>

Oltre al riaddebito del service amministrativo alle società controllate, da segnalare nei ricavi diversi il parziale ristoro delle spese legali sostenute e l'integrale imposta di registro, versata dalla procedura all'inizio del 2021, derivanti dalla transazione sottoscritta con le società del Gruppo Severstal come in seguito meglio specificato e l'incasso di contributi in conto impianti per 100K€.

Nella voce acquisti di beni e servizi sono confluite tutte le spese di competenza del semestre, direttamente imputabili alla fase liquidatoria quali le consulenze legali per 606 K€ e le consulenze tecniche-informatiche per 20 K€; nelle spese amministrative, consuntivate per 86 K€, sono inclusi anche i riaddebiti da parte di JSW Italy del personale distaccato per le attività di amministrazione e segreteria presso la Procedura, considerato che la Procedura non ha più personale dipendente. Sempre nei servizi è stato registrato il saldo dei compensi al Commissario maturati a tutto il 2016, pari a 300K€, avendo già accantonati 1,3 Mln nei precedenti esercizi.

Nei costi diversi di produzione, di rilievo il risarcimento agli istituti bancari delle spese di lite per circa 1,5 milioni di euro avendo il Tribunale di Milano rigettato le istanze della procedura nei confronti degli stessi con sentenza del 21 luglio 2020, la procedura ha provveduto

### 8. Attivo/entrate

(migliaia di euro)	2° sem 2020	In totale	Stima	Realizzo	Da Realizzare
Ramo d'azienda		28.678			
Immobili (partecipazioni)		272			0
Mobili		2.440			
Mobili registrati					
Crediti vs terzi/controllate		217.699			4.699
Crediti vs erario	1.605	9.953			5.492
Interessi attivi	249	1.601			
Azioni revocatorie	12.424	15.196	nd		
Az. Resp. Amministratori	600	600	nd		
Az. Resp. Sindaci					
Az. Resp. Banche		nd	nd		
Az. Resp. Revisori					
Az. Resp. Danno Terzi		nd	nd		
Transazioni		31.353			
<b>totale</b>	<b>14.878</b>	<b>307.792</b>			

Per effetto della sottoscrizione della proposta transattiva con le società del Gruppo Severstal, autorizzata dal Mise con decreto del 25 agosto 2020, la procedura ha incassato 13 Mln di euro (12, 4 Mln riferibili alle azioni revocatorie e 600K€ per rinuncia alle azioni di responsabilità nei confronti di alcuni degli amministratori nominati da Severstal), oltre al rimborso parziale delle spese legali sostenute.

Nel semestre sono stati inoltri rimborsati crediti fiscali riferiti ad IRES 2004 oltre ad interessi per complessivi 1,8 Mnl di euro.

**9. Passivo/uscite**

(migliaia di euro)

<b>spese in prededuzione</b>	<b>2° sem 2020</b>
spese perizie/consulenze tecniche	17
spese legali	757
spese pubblicazioni	
spese amministrative	84
compenso commissario	1.571
compenso comitato	10
compensi professionisti	
spese bancarie	6
transazioni e cause passive	1.574
altre spese di procedura	105
<b>TOTALE</b>	<b>4.125</b>

I valori riportati rappresentano gli esborsi effettuati dalla Procedura nel secondo semestre 2020. Oltre ai normali pagamenti dei servizi legali, amministrativi e tecnici, nel semestre è stato effettuato il pagamento a saldo dei compensi al Commissario maturati a tutto il 2016, pari a 1,6 Mln; inoltre, avendo il Tribunale di Milano rigettato le istanze della procedura nei confronti delle banche con sentenza del 21 luglio 2020, la procedura ha provveduto al risarcimento agli istituti bancari delle spese di lite per circa 1,5 milioni di euro. Si rimanda al prossimo paragrafo 12. Disponibilità liquide, per un quadro completo dei flussi finanziari.

**10. Crediti**

(migliaia di euro)

	31.12.2020
Crediti su vendite e prestazioni	1.801
crediti erariali e previdenziali	15.659
altri crediti	103
<b>totale</b>	<b>17.563</b>

I crediti su vendite e prestazioni rappresentano il saldo al 31.12.2020 dei crediti commerciali già nettati dei fondi per svalutazione e di eventuali debiti in compensazione.

Nei crediti erariali e previdenziali sono registrati il credito IVA per 12 Mln€ e altri crediti tributari per 3,7 Mln€.

**11. Debiti**

(migliaia di euro)

	31.12.2020
debiti su acquisti e prestazioni	1.491
debiti erariali e previdenziali	647
debiti personale	
altri debiti	603
<b>totale</b>	<b>2.741</b>

Rappresentano i saldi debitori al 31.12.2020 per voci di spesa in prededuzione, oltre ad una serie di poste contabili per le quali si sta provvedendo all'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione.

Come già anticipato, la diminuzione del semestre dei debiti su acquisti e prestazioni di 1,3 Mln è da ricollegarsi principalmente al pagamento al Commissario Straordinario dei compensi maturati a tutto il 2016, in gran parte già accantonati nei precedenti esercizi.

L'incremento dei debiti tributari è dovuto all'accantonamento di 400K€ a saldo IRAP di competenza dell'anno 2020.

Anche per la voce "altri debiti" sono in corso le verifiche per accertare se i valori iscritti siano tutti effettivamente dovuti.

**12. Disponibilità liquide**

(migliaia di euro)

**87.559**

Rappresentano le disponibilità depositate presso gli istituti di credito al 31 dicembre 2020.

Nella tabella sotto riportata si sintetizza l'evoluzione della liquidità del semestre e, a seguire, si commentano le principali voci:

<b>SALDO DISPONIBILITA' AL 30.06.2020 (in €)</b>	<b>75.970.368</b>
<b>ENTRATE 2° semestre 2020</b>	<b>15.840.650</b>
Incassi da clienti	117.512
Rimborsi fiscali	1.852.156
Revocatorie ed azioni vs amministratori	13.774.235
Interessi attivi bancari	1.105
Incasso contributi in c/impianti	95.642
Recupero costi giudizio	
<b>USCITE 2° semestre 2020</b>	<b>-4.252.323</b>
Pagamenti riparti già autorizzati	127.181
Pagamenti a fornitori in prededuzione	913.761
Pagamento Comitato di Sorveglianza	9.971
Pagamento compensi Commissario	1.571.264
Tasse e contributi	49.650
Commissioni su fidejussioni e spese bancarie	6.397
Ristoro spese legali	1.574.099
<b>SALDO DISPONIBILITA' AL 31.12.2020 (in €)</b>	<b>87.558.695</b>

<b>13. Riparti</b>	
<b>Numero di riparti effettuati</b>	3
<b>Data ultimo riparto</b>	giu-19

€ (*)	Totale riparti (a)	Crediti Ammessi (b)	Credito residuo (b-a)	% soddisfo (a/b)
<b>Prededuzione</b>	4.573.771	4.573.771	0	100,0%
<b>Ipotecari</b>				
<b>Pignoratizi</b>				
<b>Privilegiati</b>	29.015.606	36.430.024	7.414.418	79,6%
<b>Chirografari (**)</b>	104.387.743	724.494.719	620.106.976	14,6%
<b>Postergati (**)</b>		38.092.726	38.092.726	0,0%
<b>Totale Generale ripartito</b>	<b>137.977.121</b>	<b>803.591.240</b>	<b>665.614.119</b>	

**(\*) gli importi indicati sono solo riferiti ai crediti ammessi in via definitiva; da segnalare:**

- ammessi con riserva in prededuzione € 4.897.984,27
- ammessi con riserva al privilegio € 9.646.545,48
- ammessi con riserva al chirografo € 8.723.472,76

**(\*\*) col terzo progetto di riparto sono stati accantonati gli importi indicati per crediti ammessi con riserva o con giudizio di opposizione ancora pendente**

- per i crediti chirografari € 1.040.010
- per i crediti postergati € 5.134.120

Rispetto al semestre precedente, da segnalare l'iscrizione nei crediti privilegiati ammessi dell'importo di 208 K€ a favore di Inail come da decreto n. 1665/14 emesso dal Tribunale di Livorno.

Con riferimento al totale dei tre riparti dichiarati esecutivi per quasi 138 milioni di euro, al 31.12.2020 residuavano da pagare 120K€ di crediti privilegiati e 942K€ di crediti ammessi al chirografo per posizioni ancora carenti di adeguata documentazione liberatoria al pagamento.

Infine da evidenziare che, con l'avvenuta sottoscrizione degli accordi transattivi con Severstal/Karelsky, si potrà procedere allo svincolo dell'accantonamento dell'importo di 5,1 Mln effettuato col terzo progetto di riparto.

## 14. Contenzioso

### Dettaglio cause in corso

CONTENZIOSO FALLIMENTARE/AMMINISTRATIVO					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (az. revocatoria fallimentare)		Corte Appello Firenze - R.G. 1836/2018	\$ 141.705.575,23 + €59.861,86	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Definita a transazione con conciliazione giudiziale del 11.09.2020
Lucchini / PAO Severstal (az. revocatoria fallimentare)		Corte Appello Firenze - R.G. 1928/2018	501.642,50	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Definita a transazione con conciliazione giudiziale del 11.09.2020
Lucchini/Pirani	in attesa fissazione udienza	Suprema Corte di Cassazione	112.063,84	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Il Tribunale di Livorno ha condannato Pirani a pagare alla Procedura Lucchini l'importo di Euro 103.298, oltre accessori e spese legali. Pirani ha proposto appello, che è stato integralmente respinto in data 03.02.2020. Pirani ha presentato ricorso dinanzi la Corte di Cassazione in data 04.11.2020
Lucchini/Banche finanziatrici (azione risarcitoria)	31.03.2021	Corte d'Appello Milano R.G. 2216/2020	da € 261.270.994	Prof. Gianluca Brancadoro Carlo Mirabile	Rigetto del ricorso con sentenza del 21.07.2020; presentato Appello
Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G. 222/2015)	\$ 45.389.106,50 (chirografo)	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Definita a transazione con rinuncia al ricorso depositata il 10.09.2020
Lucchini / Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G. 6601/2016)	1.144.797,99 (prededuzione)	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione
Lucchini/Coeclerici Logistics S.p.A. (già T.O.P.) (giudizio di opposizione allo stato passivo)	in attesa fissazione udienza	Suprema Corte di Cassazione (R.G. 8984/2016)	2.570.185,11 (prededuzione)	Prof. Avv. Stefano Ambrosini Avv. Nicola Sterbini	pende giudizio
CONTENZIOSO AMBIENTALE					
Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Trib. Livorno - R.G. 3687/2016	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri Prof. Avv. Ambrosini Prof. Avv. Stefano Grassi	Il Tribunale di Livorno ha integralmente respinto le domande del MATTM e dell'Autorità Portuale di Trieste con ordinanza del 16.10.2018
Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni Avv. Alessandro Salustri	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione. Il giudizio in questione è stato promosso al fine di ottenere la riforma della sentenza resa dal Tribunale di Livorno nel giudizio sub R.G. 3687/2016 (v. sopra)
Lucchini + Servola / Ministero dell'Ambiente e altri (giudizio di impugnazione della conferenza dei servizi relativa alla bonifica del sito di Trieste)		TAR Friuli Venezia Giulia - R.G. 362/2014	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Alessandro Salustri	Avv. Giudizio sospeso in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui sopra
Lucchini / Regione Toscana e MATTM (giudizio di impugnazione dell'ordine di bonifica del sito di Piombino)	18.03.2021	Consiglio di Stato - R.G. 7607/2017	Indeterminato	Prof. Avv. Stefano Grassi Prof. Avv. Marco Arato Alessandro Salustri	Avv. Impugnativa da parte dell'Avvocatura della sentenza TAR Toscana 641/2017
CONTENZIOSO FISCALE					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Atto contestazione n. R1PCQ2W00581 Sanzioni CTR Milano - rga n. 5964/12	in attesa fissazione udienza	2° grado	112.949 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati nel precedente grado di giudizio; pende il giudizio di secondo grado in attesa di fissazione udienza; posizione estinta con le istanze di rottamazione del ruolo ex art. 6 D.L. n. 193/2016 prot. n. 2017-equisdr-2015972 e n. 2017-equisdr-2016225;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB067L01148/2013 Iva su accise 2008 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	421.692 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB06400244/2014 Iva su accise 2009 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	230.155 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;



Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB06400246/2014 Iva su accise 2010 gas altoformo e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	353.880 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB06400249/2014 Iva su accise 2011 gas altoformo e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	297.493 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100067/2014 Iva su accise 2012 gas altoformo e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 4486/19	in attesa fissazione udienza	Cassazione	218.179 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N01252 Iva su accise 2010 gas naturale Corte di Cassazione - rgr n. 6463/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	41.086 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; pende il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N00450 Iva su accise 2011 gas naturale Corte di Cassazione - rgr n. 6463/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	72.221 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; pende il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100087 Iva su accise 2012 gas naturale CTR Firenze - rgr n. 233/20	in attesa fissazione udienza	2° grado	79.754 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in primo grado; l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello; pende il giudizio innanzi alla CTR di Firenze;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100030 Iva su accise 2013 gas altoformo, cokeria, naturale CTP Firenze - rgr n. 174/19	in attesa fissazione udienza	1° grado	250.037 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100031 Iva su accise 2014 gas altoformo, cokeria, naturale CTP Firenze - rgr n. 175/19	in attesa fissazione udienza	1° grado	99.464 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Avviso di pagamento n. 3/2016 Accise 2010-2014 gas altoformo e cokeria CTR Trieste - rga n. 300/17 e n. 303/17	03-feb-21	2° grado	1.238.270 €	Prof. Avv. Paolo Puri	atto parzialmente annullato in primo grado; Lucchini e Agenzia delle Entrate hanno proposto appello; pendono i giudizi di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Verbale di irrogazione sanzioni n. 2014/037 Sanzioni su accise 2011-2014 gas altoformo e cokeria CTR Trieste - rga n. 27/19	in attesa fissazione udienza	2° grado	244.776 €	Prof. Avv. Paolo Puri	atto parzialmente annullato in primo grado; Lucchini e Agenzia delle Entrate hanno proposto appello; pende il giudizio di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Dogane Avviso pagamento n. 14822RU Accise 2008-2013 coke CTP Livorno - rgr n. 251/19	in attesa fissazione udienza	1° grado	1.100.475 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia entrate riscossione cartella 06120190013597561000 accise 2008-2013 coke (Avviso pagamento n. 14822RU) CTP Livorno - rgr n. 108/20	in attesa fissazione udienza	1° grado	1.134.558 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMBCR4I00003/2014 Credito iva 2010 CTR Milano - rga n. 4245/16	in attesa fissazione udienza	2° grado	385.974 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo grado; Lucchini ha proposto appello; pende il giudizio di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMBCR4I00002/2014 Credito iva 2011 Corte Cassazione - rgr n. 30420/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	818.052 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo e secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZBCR0100001/2014 Credito iva 2012 Corte Cassazione - rgr n. 15118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	444.399 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Provincia di Trieste Avvisi di accertamento n. 1450 - n. 3025 Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi Corte di Cassazione - rgr n. 31682/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	5.045.920 €	Prof. Avv. Paolo Puri	l'importo iniziale pari ad euro 6.286.720 è stato ridotto in secondo grado ad euro 5.045.920; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione solo con riferimento all'importo confermato;

Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 081301556/2013, 081301557/2013, 081301558/2013 Imposta regionale demanio marittimo 2008 Corte di Cassazione - rgr n. 25212/17	02-feb-21	Cassazione	23.860 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 09141313/2014, 091401314/2014, 091401315/2014 Imposta regionale demanio marittimo 2009 Corte di Cassazione - rgr n. 9920/18	02-feb-21	Cassazione	25.476 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 101501550/15, 101501551/15, 101501552/15, 111501254/15, 111501255/15, 111501256/15 Imposta regionale demanio marittimo 2010- 2011 Corte di Cassazione - rgr n. 7018/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	48.491 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento n. 121501259/2015 Imposta regionale demanio marittimo 2012 Corte di Cassazione - rgr n. 7018/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	25.117 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Diniego rimborso irpeg 2002 Credito d'imposta CTP Torino - rgr n. 1054/18	26-mag-21	1° grado	526.193 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;

Con riguardo all'elenco delle cause sopra riportate, si formulano commenti relativi agli eventi giudiziari intervenuti nell'arco del secondo semestre del 2020 con citazione altresì degli aspetti più significativi verificatisi fino alla data della presente relazione. La Tabella tiene conto solo delle cause ancora pendenti oltre a quelle per cui si sono avute sentenze passate in giudicato e/o concluse con transazione nel corso del secondo semestre 2020. Come noto, molti dei giudizi in corso con scadenze nel primo semestre 2020 sono stati differiti, in virtù della sospensione dei termini processuali, dal 9 marzo sino all'11 maggio 2020, e poi, alcuni, anche ulteriormente prorogati, per effetto dei decreti emessi in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19. Degli eventi giudiziari differiti verrà data, comunque, puntuale notizia nel seguito.

La scadenza di alcuni eventi giudiziari prevista nel corso dei prossimi mesi ha giustificato altresì l'esigenza di procedere in questa sede anche ad un esame di inquadramento più generale di alcune tematiche, in specie di quelle ambientali, che potrebbero avere sviluppi significativi già nel corso dell'anno 2021.

### Con riferimento al contenzioso fallimentare e civile:

Per quanto concerne le **azioni di revocatoria fallimentare**, si ricorda che tutte le azioni proposte nei confronti di soggetti imprenditoriali italiani si sono concluse con successo in primo e secondo grado, ove esperito, di giudizio.

Con la società Bertocci S.r.l. è stato raggiunto un accordo transattivo nel febbraio 2020 per un pagamento rateale a saldo e stralcio in favore della Procedura delle somme di condanna. Dopo l'avvenuto pagamento delle spese di lite e delle prime tre rate la società, con comunicazione via pec del 4 agosto, ha richiesto alla Procedura, considerato l'attuale quadro nazionale e locale creatosi con l'emergenza Covid 19, e traendo spunto anche dal D.L. n.18 del 2020, di concederle una moratoria con sospensione temporanea del pagamento dei ratei. La richiesta è stata accolta rinviando la ripresa dei pagamenti da marzo 2021.

In merito all'ultima azione revocatoria pendente, quella nei confronti della società Pirani, si è già segnalato che la Corte di Appello di Firenze, in data 3 febbraio 2020, ha respinto integralmente l'appello proposto da quest'ultima, confermando la sentenza resa dal Tribunale di Livorno che aveva condannato la suddetta società al pagamento, a favore della Procedura Lucchini, dell'importo di Euro 103.298,00 oltre interessi e spese. In data 4 novembre 2020 la società ha presentato ricorso per cassazione avverso tale sentenza e la Lucchini si è costituita con proprio controricorso in data 14 dicembre 2020.

Quanto alle azioni revocatorie di maggior valore per la Procedura, proposte nei confronti di società appartenenti all'azionista russo Alexey Mordashov, di cui si è data ampia notizia in tutte le precedenti

relazioni per quanto atteneva allo svolgimento dei processi, nel secondo semestre 2020 si sono potute definire a transazione tutte le vertenze.

Si ricorda che gli accordi transattivi hanno previsto, a saldo e stralcio di ogni e qualsiasi pretesa economica avanzata dalla Procedura, ed a fronte della rinuncia da parte di quest'ultima ad attivare azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori nominati da Severstal nel consiglio della Lucchini, i seguenti obblighi: (a) il pagamento a favore della Procedura Lucchini a1) da parte di Karelsky dell'importo di Euro 12.000.000,00 a saldo e stralcio delle pretese dedotte nell'azione revocatoria; a2) da parte di Severstal di Euro 400.000,00 a saldo e stralcio delle pretese per revocatoria; a3) da parte di Severstal Euro 600.000,00 per rinuncia alle azioni di responsabilità nei confronti di alcuni degli amministratori dalla stessa nominati; e così per un importo globale e omnicomprensivo di Euro 13.000.000,00. Inoltre è stato riconosciuto un contributo (i) per oneri fiscali di registrazione di Euro 390.000,00 e (ii) per contributo spese legali di Euro 360.000,00. (b) la rinuncia agli atti e alle domande di cui al Giudizio di Appello Karelsky e al Giudizio di Appello Severstal; (c) la rinuncia da parte di Karelsky e Severstal ad insinuare al passivo della Procedura Lucchini ex art. 70, 2 comma, L. Fall. gli importi versati a favore della Procedura Lucchini ai sensi dei punti a1 e a2; (d) la rinuncia agli atti e alle domande di cui al giudizio di Cassazione intentato da Karelsky.

L'iter procedimentale per stipulare il vero e proprio contratto tra le parti ha occupato buona parte del secondo semestre 2020. Infatti, l'ultima proposta transattiva dei legali di Severstal, corredata da un articolato parere dei legali della Procedura nel quale sono state esposte le ragioni di convenienza ed opportunità di concludere la prospettata composizione bonaria, è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza in data 29 luglio 2020, che ha espresso parere favorevole. Il MISE ha autorizzato la transazione con Decreto del 25 agosto 2020. Pur nei ristretti tempi ancora disponibili è stato comunque possibile giungere alla definizione delle conseguenti operazioni (stipula dell'atto, versamento delle somme e rinunce da parte delle aziende e della Procedura alle azioni e ai diritti) entro la data alla quale era stata fissata l'udienza innanzi la Corte di Appello di Firenze .

Per l'effetto, la conciliazione delle ricordate azioni revocatorie è stata formalizzata in sede d'udienza presso la Corte di Appello del giorno 11 settembre 2020, mentre la formalizzazione dell'estinzione del processo di cassazione, a seguito dell'istanza di rinuncia al ricorso presentata dai legali di Karelsky, è intervenuta con ordinanza della Corte depositata il 7 dicembre 2020.

In merito agli altri giudizi in cui la Procedura è parte attrice, a tacere di alcune posizioni minori riferite ad insinuazioni al passivo di imprese fallite di cui la Lucchini era creditrice e ad azioni di recupero di spese legali, l'evento più rilevante è relativo alla causa promossa in data 23 marzo 2018 dalla Procedura dinanzi al Tribunale di Milano avverso le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BNP Paribas - Succursale Italiana, Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., Banca Imi S.p.A., Natixis S.A., Società Genèrale S.A. - Succursale di Milano e UBI Banca S.p.A per ottenere il risarcimento dei danni dalle stesse arrecati alla Lucchini per aver concorso, con abusivo ricorso a tale strumento contrattuale, all'elaborazione e all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti della società ex art. 182-bis l. fall. nonché per aver causato un ritardato ricorso alla procedura di amministrazione straordinaria.

Come già riferito nella precedente relazione, con sentenza del 21 luglio 2020, il Tribunale di Milano ha rigettato le domande della Procedura, con condanna al risarcimento delle spese di lite per circa 1,5 milioni di euro, adducendo che: a) l'azione debba qualificarsi come abuso dello strumento negoziale, a seguito delle memorie ex art 183 cpc presentate dai legali della ricorrente e che b) detta azione sia prescritta in quanto tale prospettazione di abuso non sarebbe stata richiamata nella lettera interruttiva della prescrizione del 28 novembre 2016 inviata dalla Procedura a tutte le banche interessate. I legali della Procedura, come illustrato in loro nota, ritengono che la sentenza evidenzi palese errori in fatto ed in diritto, tali da far giudicare sussistenti adeguati argomenti difensivi a supporto della presentazione dell'atto di appello innanzi alla Corte di Milano. A concorrente conclusione perviene il parere del Prof. Vincenzo Roppo, docente presso l'Università di Genova, al quale la Procedura, anche in considerazione delle rilevanti spese di lite che si potrebbero aggiungere alla prime in caso di ulteriore soccombenza, ha richiesto di formulare, nei tempi più brevi possibili, una specifica consulenza di supporto. Su tali basi il Commissario ha ritenuto opportuno incaricare i legali della procedura di presentare atto di appello alla Corte di Milano entro il termine di rito

(settembre 2020, che ha preso il numero di registro 2216/2020). La prima udienza in citazione è stata differita (per la nuova sospensione dovuta alla recrudescenza pandemica Covid) alla data del 31 marzo 2021, per cui le controparti hanno termini per costituirsi fino al giorno 11 marzo 2021.

Ricordiamo qui, infine, l'ultimo procedimento avente un oggetto fallimentare, instaurato nel mese di ottobre 2019 dalla società Rimateria, attualmente in concordato con riserva, perché presenta una certa connessione con le tematiche di gestione dei profili ambientali rilevanti per il sito di Piombino di cui si dirà in appresso.

Si tratta della domanda di ammissione al passivo in prededuzione dell'importo di Euro 4,3 Mln, reclamato dalla società Rimateria quale fondo di garanzia che la Lucchini avrebbe asseritamente dovuto accantonare per coprire le spese di gestione successive alla chiusura di una discarica ex Lucchini, situata in aree demaniali, dismessa dalla Procedura e la cui titolarità è passata alla società Rimateria a seguito di nuova concessione da parte del Demanio. La richiesta di insinuazione al passivo è stata contestata dalla Procedura e con decreto del 7 aprile 2020 il Giudice Delegato ha rigettato, in quanto infondata, la domanda. Rimateria, in data 24 giugno 2020 ha notificato alla Procedura l'opposizione allo stato passivo; dopo le prime udienze di rito, all'udienza dell'8 febbraio 2021, a seguito della nomina del giudice relatore della causa (Dott. Pastorelli) quale nuovo giudice delegato della Procedura, il fascicolo è stato rimesso al Presidente del Tribunale per la nomina di diverso giudice relatore.

#### **Con riferimento ai contenziosi in materia ambientale:**

Come indicato in premessa, si ritiene opportuno in questa sede effettuare un inquadramento generale dello sviluppo delle vertenze in materia ambientale riguardanti la Procedura, che possono avere mutamenti dovuti all'accresciuta sensibilità a queste tematiche, oltre che sul piano amministrativo e politico, anche sul piano strettamente giudiziario.

Occorre, per chiarezza, distinguere i vari livelli di responsabilità e di connessi rischi per le diverse tipologie di procedimenti pendenti.

##### **(1) Il giudizio pendente in Cassazione (MATTM e Autorità Portuale di Trieste)**

Il MATTM e l'Autorità Portuale di Trieste, in data 10 giugno 2013, hanno proposto davanti al Tribunale di Livorno ricorso per l'ammissione al passivo della Procedura Lucchini, chiedendo l'accertamento di un credito prededucibile di centinaia di milioni riferito alla rifusione delle spese asseritamente da sostenere per la caratterizzazione e per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di ripristino e di bonifica delle aree dei SIN di Piombino e Trieste. Come ormai ben noto, la domanda di insinuazione al passivo si fondava sostanzialmente sulla presunta riferibilità dell'inquinamento dei due siti industriali all'attività imprenditoriale svolta da Lucchini S.p.A. antecedentemente all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria. La richiesta del MATTM e dell'Autorità Portuale è stata respinta dal Tribunale di Livorno per ben tre volte: i) in sede di verifica del passivo dal Giudice Delegato; ii) in sede di opposizione allo stato passivo dal Tribunale di Livorno in composizione collegiale con il decreto n. 5261/2015 del 13.04.2015 e, infine, iii) all'esito del giudizio di rinvio promosso dal MATTM e dall'Autorità Portuale a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 14935 del 20.07.2016, con il decreto in riassunzione n. 10891/2018 del 9 ottobre 2018 reso nuovamente dal Tribunale di Livorno in composizione collegiale.

Anche il giudizio di Cassazione appena citato, svolto su ricorso dell'Avvocatura dello Stato, può del resto considerarsi sostanzialmente una quarta decisione sfavorevole ai ricorrenti, in quanto ha chiaramente statuito che possono essere insinuate al passivo solo le somme effettivamente erogate o spese dalle amministrazioni pubbliche per finalità di risanamento ambientale dei due siti produttivi. La censura della Corte rispetto alla decisione del Tribunale di Livorno del 2015 ha riguardato infatti essenzialmente l'assenza di consulenza tecnica d'ufficio in sede di opposizione al passivo. Giova sottolineare che quando, a seguito della citata sentenza della Corte di Cassazione, i ricorrenti hanno riassunto il processo innanzi al Tribunale di Livorno per chiedere al nuovo giudice l'accertamento mediante CTU del loro asserito credito, ne hanno ridotto l'importo a meno della metà reiterando le stesse pretese azionate in sede di insinuazione.

Sulla base delle risultanze istruttorie della CTU, il Tribunale di Livorno con il provvedimento del 9 ottobre 2018 ha accertato, tra l'altro, che per la gran parte degli inquinanti, dati i lunghi tempi di persistenza ambientale, è impossibile affermare in base al solo dato del loro rinvenimento il momento in cui sono stati depositati, e quindi chi sia responsabile dell'attività dannosa. Non è stato neppure ritenuto legittimo utilizzare il criterio proposto dalla parte ricorrente del riparto proporzionale della responsabilità, tra le società succedutesi nella gestione degli impianti, in base al periodo di esercizio dell'attività, in quanto rimane indimostrato il presupposto che gli inquinanti si siano accumulati in maniera costante nel tempo.

In definitiva, quindi, secondo il Tribunale di Livorno in assenza di prova della quota di responsabilità imputabile alla Lucchini non può ritenersi dimostrata la domanda risarcitoria e pertanto la richiesta di insinuazione nel passivo della procedura non può essere accolta.

Il MATTM ha successivamente proposto un quinto ricorso, impugnando anche quest'ultima decisione del Tribunale di Livorno nuovamente davanti alla Corte di Cassazione, con giudizio R.G. 33686/2018, reiterando gli argomenti di merito sostanzialmente già dedotti in sede di CTU per motivare la nuova e dimezzata pretesa creditoria. Come già segnalato questo giudizio è tuttora pendente in quanto la Corte non ha ancora provveduto a fissare la data di prima udienza; e ciò malgrado i legali della Procedura abbiano anche presentato, a febbraio 2020, istanza volta a sollecitarne la fissazione.

## (2) Il giudizio pendente al Consiglio di Stato (MATTM e Regione Toscana)

Il tema dell'attribuzione di responsabilità ambientali alle amministrazioni straordinarie (Lucchini e Servola) per gli inquinamenti riscontrabili nei due siti di Piombino e Trieste si è riproposto anche innanzi alla giustizia amministrativa, con l'ulteriore questione relativa alla ripartizione degli ambiti di rispettiva imputabilità delle attività inquinanti tra le società che hanno gestito nel tempo gli impianti, cioè quelle a partecipazione statale confluite in Fintecna spa e quelle del Gruppo Lucchini.

Come si comprende, l'accertamento di una responsabilità ambientale produrrebbe due effetti concorrenti: sul piano della legge fallimentare, renderebbe possibile un'insinuazione degli eventuali crediti maturati dalle amministrazioni ancora ricorrenti nel processo di Cassazione; sul piano strettamente amministrativo, renderebbe legittima l'emanazione di nuovi provvedimenti impositivi di obblighi di fare o di rimborso di costi sostenuti da pubblici poteri per la bonifica dei siti, che riprenderebbero le misure già oggetto dei numerosi provvedimenti impugnati in passato dalla Procedura.

Sotto quest'ultimo profilo acquista importanza decisiva la causa pendente innanzi al Consiglio di Stato riguardante l'individuazione della Lucchini in A.S. e di Fintecna quali soggetti responsabili per la contaminazione del sito LI-053a all'interno dello stabilimento di Piombino di Lucchini.

Il giudizio deriva dal ricorso proposto da Lucchini in A.S. in primo grado avverso i decreti della Regione Toscana n. 4738/2016 e n. 6812/2016 con cui Lucchini in A.S. e Fintecna erano stati individuati come responsabili dell'inquinamento (ai sensi dell'art. 244 d.lgs. n. 152 del 2006), risolto con la sentenza del TAR Toscana n. 641/2017 che ha accolto i due ricorsi annullando – per difetto di competenza della Regione Toscana – i provvedimenti citati. Il TAR Toscana ha dichiarato, invece, assorbiti gli altri motivi di gravame sollevati dalla Procedura, relativi in particolare all'imputabilità della contaminazione a Lucchini in A.S. sotto il profilo sia soggettivo sia oggettivo.

Come anticipato, la questione si trova adesso in grado di appello innanzi al Consiglio di Stato, con udienza pubblica fissata al 18 marzo 2021 su ricorso proposto dal MATTM (e non dalla Regione Toscana soccombente, poi intervenuta come parte resistente). Lucchini in A.S. si è costituita nel giudizio chiedendone in via preliminare la sospensione o la cancellazione della causa dal ruolo o il congruo rinvio dell'udienza, in ragione della pendenza del pregiudiziale giudizio davanti alla Corte di Cassazione precedentemente descritto, nonché il rigetto dell'appello con la conseguente conferma della sentenza impugnata. In ogni caso, e per cautela ha riproposto i motivi di censura nel merito dichiarati assorbiti dal TAR Toscana, per l'eventualità che il Consiglio di Stato, come è consentito dalle norme sul processo

amministrativo, intenda dirimere l'intera questione sottoposta al suo esame e non la sola questione della competenza.

Quanto alla pregiudizialità del giudizio in Cassazione precedentemente descritto, ed alla sua rilevanza nel giudizio amministrativo in argomento, la difesa Lucchini si è riferita anche al precedente costituito dalla sentenza del TAR Friuli Venezia Giulia il quale ha sospeso tutti i ricorsi Servola/Lucchini pendenti innanzi a sé "sino al passaggio in giudicato della sentenza che deciderà la causa radicata avanti al Tribunale di Livorno".

E' evidente che la contemporanea pendenza di due procedimenti aventi ad oggetto sempre l'imputabilità dei supposti danni ambientali innanzi ai massimi organi della giustizia civile e di quella amministrativa è potenzialmente fonte di conflitto tra giudicati. Solo a titolo di esempio, si ponga mente al fatto che, quanto ai motivi riproposti in appello, la medesima eccezione dedotta dalla Regione Toscana in ordine alla presunta successione "a titolo universale" di Lucchini S.p.A. negli obblighi di bonifica gravanti sui precedenti proprietari e gestori del sito (ed effettivi inquinatori) era già stata svolta dal MATTM nel più volte richiamato giudizio di opposizione allo stato passivo della Procedura Lucchini. Tale eccezione è già stata respinta dalla Suprema Corte di Cassazione che, con sentenza passata sul punto in giudicato, ha definitivamente (e inequivocabilmente) affermato che, nello specifico caso, non vi è stata alcuna successione "a titolo universale" di Lucchini S.p.A. negli obblighi di bonifica gravanti sui precedenti proprietari e gestori del sito (ed effettivi inquinatori), né alcuna responsabilità di Lucchini S.p.A. ex art. 2560, comma 2, c.c. per "le obbligazioni risarcitorie facenti capo alle società cedenti le aziende" (i.e. i precedenti proprietari e gestori del sito ed effettivi inquinatori) "perché il debito da inquinamento non risultava dai libri contabili" al momento del predetto conferimento di ramo d'azienda. Il tema resta peraltro dibattuto in dottrina e non si possono escludere mutamenti giurisprudenziali di interpretazione delle norme di salvaguardia dei siti industriali dagli inquinamenti.

Per quanto riguarda l'esito del contenzioso a valle dell'udienza di appello al Consiglio di Stato del 18 marzo 2021, va tenuto conto che solo dalla lettura della sentenza, che potrebbe essere depositata non prima del mese di giugno prossimo, si potrà conoscere quale dei due soggetti pubblici (Regione o Ministero) sarà ritenuto competente e quale sarà il giudizio del Consiglio di Stato sui provvedimenti già impugnati dalla Procedura. Solo nel secondo semestre sarà quindi possibile valutare quali azioni saranno le più appropriate; comunque non è dubbio che la problematica ambientale verrà ripresa con nuovi provvedimenti che la Procedura potrà contestare in sede di Tribunali amministrativi per eventuali profili di illegittimità, ma solo instaurando nuovi e lunghi contenziosi. Le affermazioni di responsabilità da imputare a carico di Fintecna e Lucchini, già conosciute anche al di fuori degli esiti in sedi giudiziali, suscitano peraltro attenzioni molteplici: non a caso, a livello locale, sono state già non appropriatamente manifestate richieste di dispendiosi interventi di bonifica nei confronti di Lucchini e Fintecna S.p.A. dando per acclarate le responsabilità non provate da nessuno dei contenziosi in essere.

### (3) Contenziosi amministrativi estinti

E' stato segnalato in tutte le precedenti relazioni che innanzi ai TAR Toscana e Lazio (oltre che Friuli Venezia Giulia per Servola) pendevano numerosi ricorsi con i quali Lucchini ha di volta in volta contestato la legittimità di provvedimenti amministrativi e/o decisioni ovvero istruttorie di conferenze di servizi che la riguardavano. Come già noto, la decisione di coltivare tali ricorsi, sia di quelli instaurati prima dell'amministrazione straordinaria subentrando nella posizione processuale della Lucchini in bonis, sia di quelli proposti dopo il 2012, è stata motivata dalla pendenza del procedimento proposto dal MATTM e dall'Autorità Portuale di Trieste di cui sopra. Infatti, i legali della Procedura hanno rappresentato il pericolo che in caso di abbandono dei giudizi si verificasse la riviviscenza dei provvedimenti impugnati o di parte di essi, a seconda delle autorità amministrative che li avevano promossi.

L'attualità dell'interesse a coltivare questi contenziosi si può ritenere venuta meno in conseguenza, da un lato, delle pronunce di improcedibilità del TAR Lazio su due ricorsi molto risalenti nel tempo (quelli nn. 2453/2010 e 11233/2010) e, dall'altro, dal subentro di altri operatori industriali nel procedimento

amministrativo relativo all'AIA rilasciata a suo tempo a Lucchini in AS. In tali ordinanze è stata la stessa Avvocatura dello Stato resistente ad affermare nelle proprie difese che le decisioni amministrative intervenute successivamente hanno privato di efficacia lesiva le prescrizioni impugnate dalla Procedura. D'altro canto, la Provincia di Livorno, con provvedimento n.191 del 27/10/2015, ha disposto la voltura ad Aferpi dell'AIA rilasciata a Lucchini, poi modificata come richiesto da Aferpi ed oggi dall'acquirente del sito di Piombino, la società JSW Italia. L'Amministrazione Straordinaria ha ritenuto dunque opportuno presentare dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del merito anche di tutte le altre vertenze della stessa natura, pendenti innanzi ai TAR Toscana e Lazio.

In tal senso i legali della Procedura hanno proceduto nel corso del 2020 a proporre separate istanze di cancellazione per procedimenti pendenti innanzi al TAR Toscana (n.2035/2011 e 1053/2013 contro il Ministero dell'Ambiente aventi ad oggetto prescrizioni per la concessione dell'AIA e n.11070/2008 per conferenza decisoria e la n.1634/2013 promossa dalla Procedura contro lo stesso Ministero Ambiente avverso le decisioni emerse nella conferenza di servizi del luglio 2013 in merito alla messa in sicurezza di emergenza per le acque di falda) e al TAR Lazio (n.1176/2009; n.11233/2010 e n.2453/2010 avverso conferenze di servizi decisorie e n.1496/2009 in merito all'accordo di programma per il sito di Piombino).

Tutte le istanze sono state accolte ed i relativi ricorsi sono quindi stati definiti con sentenze dei rispettivi TAR (l'ultima delle quali alla fine di novembre 2020).

#### (4) Contenziosi amministrativi sospesi

E' rimasta invece immutata la situazione processuale dei ricorsi presentati innanzi al Tribunale Amministrativo del Friuli Venezia Giulia, alcuni dei quali presentati nell'interesse sia di Servola S.p.A. (titolare della concessione demaniale) sia di Lucchini (gestore dello stabilimento). Come già segnalato nelle relazioni della Procedura Servola, il Presidente di quel Tribunale, all'udienza tenutasi il giorno 11 aprile 2018, ha rinviato tutti i ricorsi proposti dalla Procedura, di cui si poteva temere la perenzione ove non fosse stata disposta la trattazione. E ciò per la motivazione della pregiudizialità del passaggio in giudicato dell'ordinanza del Tribunale di Livorno (anch'essa impugnata in Cassazione, con il ricorso attualmente pendente).

#### (5) Altri contenziosi e problematiche di natura ambientale

A completamento dell'informativa sulle problematiche ambientali, ed in particolare di quelle connesse alle attività svolte presso il sito di Piombino, è doveroso segnalare che, di recente, sono emerse criticità su nuovi versanti per i quali è apparso comportamento prudenziale da parte della Procedura, anche per eventuali risvolti penali connessi alla materia, attivare i propri legali con competenze specialistiche in materia ambientale e dei reati connessi.

Tali questioni afferiscono alla titolarità della gestione di rifiuti stoccati in una vasta area demaniale interna allo stabilimento di Piombino, utilizzata in passato come luogo di deposito di materiali di risulta delle produzioni siderurgiche d'altoforno. La Procedura, come peraltro consentito dalla normativa fallimentare, ha subito dichiarato di non prendere in gestione tali materiali come indicato al Capitolo 12 del programma di cessione dei complessi aziendali di Lucchini S.p.A. in AS datato 9 settembre 2013 ed autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si sottolinea che eventuali ipotesi di responsabilità oggettiva in merito a questa vasta area del sito di Piombino, si presenta con connotati diversi da quelli relativi alla gestione del cumulo situato sui terreni demaniali dell'Autorità Portuale di Trieste, per il quale la Procedura Lucchini è attualmente ricorrente in Cassazione -Sezione tributaria- avverso l'imposizione di una multa di rilevante importo di cui si approfondisce in sede di commento ai contenziosi fiscali. Il punto di forza a favore della Procedura sta nella dichiarazione iniziale a suo tempo verbalizzata nel programma e dal fatto che la stessa non ha mai utilizzato questa discarica nel periodo di esercizio dell'impresa. Tuttavia la vastità della superficie e la sua collocazione, oltre al rilievo diretto per la proprietà demaniale, suscita particolari attenzioni a livello locale

perchè, una volta bonificata, può rientrare in un processo di nuova programmazione degli interventi nel comprensorio industriale di Piombino.

In definitiva, rispetto ai contenziosi aventi ad oggetto le problematiche ambientali, si può concludere che, mentre l'esito di quelli pendenti resta soggetto alle variabili connesse ai due livelli di pronunce giudiziali attese, di Cassazione e di Consiglio di Stato sopra evocate, sono da ritenersi allo stato possibili ulteriori provvedimenti di attribuzione di responsabilità per danni ambientali attribuibili all'attività industriale di Lucchini nei due siti da lei gestiti con una conseguente necessaria rafforzata prosecuzione degli impegni di difesa degli interessi della Procedura.

#### **Con riferimento ai contenziosi in materia societaria:**

Si sottolinea che la Procedura, tuttora azionista con una partecipazione del 12,50% nella società Rimateria, si trova ormai coinvolta in un complicato scenario di diversi contenziosi scaturiti a seguito della cessione di quote di partecipazione della società ai due nuovi soggetti industriali privati da parte di ASIU SpA in liquidazione, originaria detentrica della partecipazione di controllo.

Si riepilogano qui di seguito gli sviluppi significativi di tali vertenze:

- contenzioso fra Unirecuperi e Navarra (acquirenti di quote di partecipazione), in cui è stata citata anche Lucchini, presso il Tribunale di Firenze R.g. 2090/2019. Unirecuperi sostiene che essa e non Navarra si è resa acquirente dell'ulteriore 30 per cento delle azioni, poiché lo statuto di Rimateria conteneva un diritto di prelazione a favore del socio, qualità che Unirecuperi aveva acquisito con l'acquisto del primo 30 per cento. Lucchini si è costituita, ma in via meramente formale, al solo fine di monitorare il processo. La prossima udienza, originariamente fissata per il 15 maggio 2020 e poi differita al 2 dicembre 2020 è stata ulteriormente fissata al 5 maggio 2021 per l'ammissione dei mezzi istruttori.
- Contenzioso proposto da Navarra, contro Rimateria, Unirecuperi, Lucchini e ASIU, innanzi al Tribunale Firenze R.g. 6489/2019 con impugnazione di delibere assunte da Rimateria. In tale causa la Procedura Lucchini si è costituita, affinché fossero respinte le pretese di Navarra, proponendo - a sua volta - domanda riconvenzionale per il danno costituito dalla diminuzione del valore della propria partecipazione in Rimateria. L'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori, già fissata per il 14 ottobre 2020 e rinviata al 3 marzo 2021 è stata tenuta con trattazione cartolare sulla base delle note depositate dalle parti,
- Azione di responsabilità promossa da Navarra presso il Tribunale di Firenze con atto notificato nel mese di febbraio 2020 nei confronti degli amministratori susseguitisi nel corso del tempo nel consiglio di amministrazione di Rimateria, inclusi due membri designati dalla stessa Lucchini. Con diverse causali, riferite ai vari amministratori, Navarra ha instaurato un'azione risarcitoria per complessivi circa 14 milioni di euro, per pretesi danni causati. La Procedura potrebbe essere chiamata a risponderne, in quanto i due membri sedevano in Consiglio quali referenti della società e sono stati nominati con la pattuizione che essi fossero tenuti indenni e manlevati, salvo ovviamente il caso di dolo, da ogni e qualsiasi responsabilità o danno loro eventualmente imputati in connessione all'espletamento dell'incarico per conto di Lucchini. Con provvedimento fuori udienza del 12 novembre 2020, il Tribunale di Firenze ha autorizzato la chiamata in causa di terzi fatta da alcuni convenuti e confermata l'udienza per il 7 luglio 2021.



**Con riferimento ai contenziosi in materia tributaria:**

**Per quanto riguarda il contenzioso fiscale:**

rispetto a quanto indicato nella precedente relazione già depositata con gli aggiornamenti fino al mese di settembre 2020, si riassume di seguito, per le principali tipologie di contenzioso, lo stato delle controversie.

Occorre rammentare (come già rilevato nelle precedenti relazioni) che il giudizio tributario, una volta incardinato mediante proposizione del ricorso (o dell'appello) davanti alla competente Commissione Tributaria, è sottratto all'iniziativa processuale delle parti, alle quali ritualmente non compete sollecitare la trattazione della causa se non nei casi normativamente previsti. Le tempistiche dei giudizi appresso elencati sono pertanto sostanzialmente riconducibili a impulsi delle Commissioni Tributarie territoriali volta per volta investite della controversia, le quali ne fissano la trattazione in funzione delle rispettive esigenze organizzative.

1. Contenzioso concernente l'atto di contestazione delle sanzioni n. R1PCO2W00581. Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agenzia delle Entrate. Commissione Tributaria Regionale di Milano R.G.A. n. 5964/12. Sanzioni relative ad IRES anno 2004. Valore della causa: euro 112.949,00. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

2. Contenziosi in materia di IVA su accise. Come descritto nella precedente relazione i contenziosi in oggetto si riferiscono agli avvisi di accertamento n. TMB067L01148/2013, n. TMB064I00244/2014, n. TMB064I00246/2014, n. TMB064I00249/2014, n. TZB060100067/2014, n. TMB063N01252, n. TMB063N00450, n. TZB060100087, n. TZB060100031 e TZB060100030. Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 2.063.961. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti.

3. Contenziosi in materia di accise. Rispetto a quanto già riportato nella precedente relazione si segnala quanto segue:

- come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia delle Dogane di Trieste ha notificato alla Lucchini S.p.A. in A.S. l'avviso di pagamento n. 3/2016 e il verbale di irrogazione delle sanzioni contesto n. 2014/037 contestando il presunto omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di gas di altoforno e di gas coke in relazione allo stabilimento di Trieste.

Per quanto concerne il giudizio relativo all'avviso di pagamento n. 3/2016 (R.G.A. n. 303/17 e n. 300/17) in data 3 febbraio 2021 si è celebrata l'udienza di discussione della controversia e attualmente il giudizio pende nell'attesa che venga depositata la sentenza.

Il giudizio relativo al verbale di irrogazione delle sanzioni contesto n. 2014/037 (R.G.A. n. 27/19) pende dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Trieste in attesa che venga fissata l'udienza di discussione e non si segnala ulteriori aggiornamenti.

- in data 04/04/2019 l'Agenzia delle Dogane di Livorno ha notificato l'avviso di pagamento n. 14822RU con il quale ha contestato l'omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di coke in relazione allo stabilimento di Piombino per euro 1.100.475. Avverso l'indicato provvedimento è stato proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno (R.g.n. 251/19) e attualmente il giudizio risulta pendente. L'udienza inizialmente fissata per il giorno 18 marzo 2020 è stata dapprima rinviata al 23 settembre 2020, successivamente al 28 ottobre 2020 ed infine, d'ufficio, a nuovo ruolo.

- la pretesa già oggetto dell'avviso di pagamento n. 14822RU è stata iscritta a ruolo ed è stata avviata la procedura di riscossione provvisoria da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione con la notifica della cartella di pagamento n. 06120190013597561000 per euro 1.134.558. Avverso l'indicato provvedimento è stato proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno e attualmente il giudizio (R.g.n. 108/2020) risulta pendente in attesa che venga fissata udienza.

Il valore complessivo delle controversie aventi ad oggetto l'IVA sulle accise è pari ad euro 2.583.521.

4. Contenziosi in materia di credito d'imposta sul valore aggiunto. Come già rilevato nella precedente relazione i contenziosi in oggetto riguardano l'impugnazione degli avvisi di accertamento n. TMBCR4I00003/2014 n. TMBCR4I00002/2014 e n. TZBCR0100001/2014. Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 1.648.424. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti.

5. Contenziosi concernenti gli avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni di cui alla determinazione n. 1450 ed alla determinazione n. 3025 emessi dalla Provincia di Trieste, per tributo discarica rifiuti solidi, relativi all'esistenza di una "discarica abusiva" costituita da due cumuli di rifiuti. (Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Provincia di Trieste. Commissione Tributaria Regionale di Trieste – R.G.A. n. 390/16 e n. 391/16).

Con la sentenza n. 36-3-20 depositata in data 3 marzo 2020 la Commissione Tributaria Regionale di Trieste ha accolto parzialmente gli appelli, rideterminando e riducendo gli importi richiesti dalla provincia di Trieste a titolo di imposta e di sanzioni. Più nel dettaglio, i Giudici di secondo grado, pur disattendendo le difese preliminari di carattere procedurale e di merito sulla carenza del presupposto impositivo per mancato accertamento di un sotteso reato ambientale (non essendo ascrivibile, alla Lucchini, la condotta soggettiva che costituisce il presupposto del reato, ovvero sia la realizzazione o gestione di una discarica abusiva o l'abbandono di rifiuti) sollevate dalla Società, hanno accolto la contestazione relativa alla rideterminazione del tributo dovuto riducendo tale importo ad euro 1.261.480 a cui aggiungere le relative sanzioni per euro 3.784.440. La pretesa complessiva è stata quindi ridotta dall'iniziale richiesta di euro 6.286.720 ad euro 5.045.920.

A tal fine, il Collegio ha valorizzato la stima resa nell'ambito del procedimento penale di sequestro dei "cumuli A e B" avviato dalla Procura di Trieste nel 2008, conclusosi con una sentenza di rito.

Avverso tale pronuncia pende attualmente ricorso per Cassazione affidato a tre motivi con i quali la Procedura ha contestato la sentenza di seconde cure nella parte in cui (i) ha rigettato l'eccezione concernente la decadenza della Provincia dal potere di accertamento; (ii) ha rigettato le eccezioni preliminari svolte dalla Società in relazione alla nullità dei provvedimenti impositivi; (iii) ha escluso che, nel caso di specie, l'accertamento del tributo di cui si discute presupponesse il previo positivo accertamento del reato ambientale.

La Regione ha notificato il proprio controricorso omettendo però di impugnare, con ricorso incidentale, il capo della sentenza a sè sfavorevole in relazione al *quantum* della pretesa.

La decisione di interporre ricorso per Cassazione avverso la pronuncia in commento è dipesa prevalentemente dalla volontà di evitare che l'omessa impugnazione potesse tradursi in una implicita acquiescenza da parte di Lucchini ad alcune affermazioni della Commissione Tributaria Regionale che sembrano riferirsi ad una responsabilità della Società nella condotta di inquinamento del sito industriale.

Pur nella consapevolezza della autonomia tra i vari procedimenti relativi alle questioni ambientali e, nello specifico, tra quelli inerenti alla produzione di scarti di lavorazione dell'attività siderurgica nei due siti, si è ritenuto in ogni caso opportuno e coerente con la linea difensiva adottata, anche nell'ambito dei procedimenti amministrativi di cui si è detto, rimarcare l'estraneità della Procedura agli addebiti, non essendone stata acclarata in modo circostanziato una responsabilità attiva o omissiva nella generazione dei rifiuti.

Valore della causa: euro 5.045.920.

6. Contenziosi in materia di imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo. I contenziosi in oggetto si riferiscono all'impugnazione degli atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni n. 081301556/2013, n. 081301557/2013, n. 081301558/2013, n. 09141313/2014, n. 091401314/2014, n. 091401315/2014, n. 101501550/2015, n. 101501551/2015, n. 101501552/2015, n. 111501254/2015, n. 111501255/2015, n. 111501256/2015 e n. 121501259/2015.

In data 2 febbraio 2021 si è celebrata l'udienza di discussione delle cause relative agli atti di accertamento 081301556/2013, n. 081301557/2013, n. 081301558/2013, n. 09141313/2014, n. 091401314/2014, n. 091401315/2014. Le cause sono state trattenute in decisione.

Attualmente il giudizio pende con riferimento ai restanti avvisi di accertamento 101501550/2015, n. 101501551/2015, n. 101501552/2015, n. 111501254/2015, n. 111501255/2015, n. 111501256/2015 e n. 121501259/2015 in attesa che venga fissata la data di discussione.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 122.943,00.

7. Contenzioso concernente il silenzio rifiuto opposto all'istanza di rimborso presentata per il recupero dell'IRPEG relativa all'anno 2002. Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agenzia delle Entrate. Commissione Tributaria Provinciale di Torino – R.G.R. n. 1054/18. Imposta: IRPEG anno 2002. Valore della causa: euro 526.193,00. Rispetto a quanto riportato nella precedente relazione si segnala che è stata fissata la data per l'udienza di trattazione della controversia inizialmente fissata per il giorno 10 giugno 2020, poi rinviata d'ufficio al 4 novembre 2020, e da ultimo al 26 maggio 2021.

#### Con riferimento ai contenziosi in materia penale:

Si è estinto per prescrizione il procedimento per infortunio di minore gravità, indicato nella precedente relazione, con asserita responsabilità di un dirigente della Lucchini, e per la quale era stata attivata tempestivamente la garanzia assicurativa in essere che copre anche gli oneri delle relative difese in giudizio. L'estinzione è stata dichiarata all'udienza del 21 febbraio u.s. innanzi al Tribunale di Livorno.

#### 15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura

Atto	Data Prevista
Cessione immobile Condove	Nd
Cessione/liquidazione partecipazioni	nd
Realizzo del capitale operativo netto	nd
Residuo magazzino	nd
Chiusura contenzioso: amministrativo	nd
giuslavoristico	nd
fiscale	nd
Chiusura cause penali	nd
Azioni revocatorie	nd
Azioni risarcitorie	nd
Ripartizioni attivo liquido:	
- quarto riparto privilegiati	nd
- secondo riparto parziale chirografi	nd
- altri riparti	nd

**16. Preventivo costi della procedura**

(migliaia di euro)

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO 2020	CONSUNTIVO 2020	DELTA 2020	PREVENTIVO 2021
ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	0,9	0,4	-0,5	2,0
CANCELLERIA STAMP. ED ALTRI COSTI D'UFF.	0,2	0,1	-0,1	0,1
SERVIZIO ACQUEDOTTO CONDOVE	0,9	1,8	0,9	1,8
MANUTENZIONE SU BENI PROPRI (UFF. CONDOVE)	12,0	7,5	-4,5	0,0
SERVICE JSW	60,0	60,0	0,0	60,0
SPESE VARIE	0,2	0,1	-0,1	0,2
SPESE LEGALI	850,0	772,0	-78,0	370,0
TRANSAZIONI E RISARCIMENTI DIVERSI	0,0	1.596,6	1.596,6	10,0
SPESE NOTARILI	5,0	1,8	-3,2	0,0
CONSULENZE INFORMATICHE	22,0	18,4	-3,6	18,0
CONSULENZE TECNICHE E PERITALI/ AVVISI	65,0	29,8	-35,2	30,0
CONSULENZE AMMINISTRATIVE/TRIBUTARIE	200,0	170,6	-29,4	170,0
TRASPORTI C/CLIENTI NAZIONALI VIA FERROVIA/GOMMA	30,0	0,0	-30,0	30,0
SPESE TELEFONICHE	4,0	3,6	-0,4	3,5
SPESE POSTALI E ACQ. FRANCOBOLLI	0,3	0,1	-0,2	0,1
CONGUAGLIO COMPENSI AL COMMISSARIO	288,0	301,3	13,3	0,0
COMPENSI AL COMITATO DI SORVEGLIANZA	30,0	29,5	-0,5	30,2
RIMBORSI SPESE COMITATO DI SORVEGLIANZA	0,6	0,1	-0,5	0,0
SPESE BANCARIE	3,0	3,0	0,0	3,5
COMMISSIONI SU FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE	25,0	20,7	-4,3	20,0
NOLEGGIO AUTOVETTURA SERVIZIO	9,0	8,1	-0,9	8,1
MULTE E CONTRAVVENZIONI	2,5	3,4	0,9	4,0
BOLLI, MARCHE E VALORI BOLLATI	0,5	0,0	-0,5	0,5
IMU - I.C.I.(IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI)	26,0	29,2	3,2	29,5
TASI (ACCORPATA CON IMU)	3,5	0,0	-3,5	0,0
TASSA CONCESSIONI GOVERNATIVE E SPESE CCIIA	1,2	0,9	-0,3	1,0
TASSA DI REGISTRO	3,0	0,0	-3,0	30,0
RIMB. SPESE VIAGGI E TRASF. DIPEND./DISTACCATI	1,0	0,0	-1,0	0,2
RIMB. SPESE VIAGGI TRASF. COMMISSARIO	1,0	0,2	-0,8	0,5
ACCANT. IRAP DELL'ESERCIZIO	0,0	433,0	433,0	0,0
<b>TOTALE COSTI DELLA PROCEDURA</b>	<b>1.644,8</b>	<b>3.492,1</b>	<b>1.847,3</b>	<b>793,2</b>

Come da comunicazione del MISE del 13.11.2020, si inserisce in relazione il preventivo dei costi della procedura da sostenersi nel 2021, confrontati coi valori del precedente esercizio.

Gli scostamenti di rilievo del consuntivo 2020 sono da ricondursi al risarcimento agli istituti bancari delle spese di lite per circa 1,5 milioni di euro e all'accantonamento dell'IRAP, maturata a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo col Gruppo Severstal.

**17. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003**

Come già anticipato nella scorsa relazione, in data 23 luglio 2020 è terminato il biennio di monitoraggio sull'andamento gestionale e strategico di JSW, acquirente dal Gruppo Cevital dello stabilimento di Piombino; tale attività di controllo era finalizzata alla verifica del rispetto degli impegni assunti dall'acquirente contenuti nel Piano Industriale allegato all'Accordo di Programma sottoscritto il 24 luglio 2018 contestualmente all'atto di acquisto.

La procedura, pur non avendo ancora ricevuto formale mandato e la relativa documentazione a base dell'iter di controllo, in attesa della sottoscrizione di un Addendum all'Accordo di Programma del 2018 col quale, come asserito dal sottosegretario del Mise onorevole Morani, sarà richiesto alla Procedura il prolungamento del periodo di vigilanza, ha proseguito a richiedere le relazioni trimestrali di gestione a JSW, che di seguito ci si appresta a sintetizzare.

**I principali dati di business** riportati nelle quattro relazioni ricevute, datate rispettivamente 19 maggio, 10 agosto, 26 novembre 2020 e 24 febbraio 2021, si possono così aggregare:

	1° semestre	2° semestre	totale 2020
Produzione	205 kt	157 kt	362 kt
Vendite	216 kt	142 kt	360 kt
EBITDA	- 11,9 mln€	- 3,6 mln€	-15,5 mln€

Il 60% circa della produzione è costituita da rotaie che non risentono dell'andamento del mercato dei prodotti lunghi. Tale business è però influenzato dalla disponibilità e dal prezzo dei semiprodotto (blumi) che devono essere certificati dalle utility ferroviarie. Il mercato dei blumi certificati per rotaie è molto ristretto a livello mondiale per cui i relativi prezzi lasciano margini contenuti per il laminatore (in questo caso, Piombino). Ciononostante si è registrato un miglioramento economico nel secondo semestre legato ai maggiori volumi di produzione di rotaie e al miglioramento dei prezzi di vendita di barre e vergella, trainati da una domanda apparente molto vivace nella seconda parte dell'anno, nonostante la crisi per Covid-19.

Da sottolineare che i blumi per rotaie sono stati forniti dalla casa madre indiana, certificata presso RFI, e che sui risultati economici del secondo semestre ha influito positivamente la vendita di certificati CO2.

**Finanziamento attività**

Le linee di credito concesse dagli Istituti bancari e garantiti dalla capogruppo sono al 31.12.2020 pari a 118,5 milioni di euro oltre al plafond di factoring concesso da Fercredit sui crediti vantati nei confronti di RFI.

**Risorse umane**

Dalle relazioni si evince che JSW Piombino ha chiuso l'ultimo trimestre 2020 con un aumento delle ore lavorate medie rispetto al trimestre precedente, passando da 416 a 508 unità FTE.

JSW Steel ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali utilizzando integralmente la Cassa Integrazione Ordinaria per Covid 19 e ciò le ha consentito di estendere il termine della Cigs per le aree di crisi complessa

al 31 Luglio 2021, mentre la società Piombino Logistics non ha potuto fruire di detta copertura lasciando quindi invariata la possibilità di allungare per ulteriori 12 mesi la scadenza originaria per la Cassa Integrazione Straordinaria dedicata alle aree di crisi complessa.

Anche nel secondo semestre 2020 sono continuate le uscite dall'azienda, sia per adesione a Quota 100, sia per dimissioni volontarie.

Per quanto concerne la presentazione del nuovo **Piano Industriale** che, come detto, dovrà essere documento a fondamento di un Addendum all'Accordo di Programma del 2018 o di un nuovo Accordo di Programma, si sono susseguite negli ultimi mesi differenti interlocuzioni con tutte le istituzioni coinvolte che hanno richiesto modifiche al piano industriale "Piombino Vision 25" presentato in data 15 settembre 2020.

A miglior informazione delle evoluzioni, si riportano di seguito stralci o sintesi dei verbali degli ultimi due incontri tenutisi nel mese di dicembre 2020 tra le istituzioni e i rappresentanti dell'azienda, rimandando al sito del Ministero dello Sviluppo Economico, se di interesse un'integrale lettura.

- ***Incontro dell'11 dicembre 2020***

In modalità videoconferenza, si è tenuto l'incontro con la partecipazione delle Istituzioni Locali e Centrali, del Sindacato e del Management aziendale. La riunione è stata presieduta dal Ministro Stefano Patuanelli, coadiuvato dalla Sottosegretaria Alessia Morani.

Il Vice Presidente Marco Carrai, ha ribadito che il piano presentato a settembre era costituito da linee guida su due fasi operative, di cui la prima concernente la manutenzione straordinaria e l'efficientamento dei tre laminatoi e la messa in sicurezza finanziaria dello stabilimento. La seconda fase prevedeva la costruzione di un forno elettrico per riprendere a colare acciaio.

È stata confermata la disponibilità del Governo, per mezzo di Invitalia, a supportare questa prima fase del Piano con l'intervento in capitale di 30 milioni sulla base di modalità amministrativamente percorribili.

Il vicepresidente Carrai ha poi informato i presenti su vari aspetti:

- 1) l'approvazione del bilancio che registra una perdita di 60 ca. milioni;
- 2) il Contratto di Sviluppo con Invitalia in via di definizione;
- 3) il Piano Portuale presentato in bozza all'Autorità portuale ha consentito la proroga a fine 2020 delle concessioni in scadenza;
- 4) il contratto RFI definito nei numeri, è in corso di valutazione legale.

Il dott. Carrai, infine, ha comunicato la disponibilità di Jindal e del Gruppo a verificare se lo Stato italiano possa entrare, qualora interessato, nella holding company italiana JSW Italy Srl mediante un aumento di capitale.

Il Ministro Patuanelli ha comunicato che la sottoscrizione dell'accordo di investimento che riguarda Taranto e il tema dell'acciaio, dimostra la volontà del Governo di sostenere il settore siderurgico, considerato fondamentale per l'industria italiana. Il Ministro ha poi tenuto a sottolineare che Piombino ha rilevanza strategica tanto quanto Taranto e gli altri impianti produttivi siderurgici italiani. Rientra nel programma del Governo sostenere la produzione di acciaio che deve rimanere centrale in Italia. Il Ministro ha sottolineato che il Governo ha già avviato il programma di supporto attraverso l'adozione della norma che permetterà di aumentare la produzione di rotaie per RFI. Il Ministro ha garantito che il Governo continuerà a dare il suo sostegno allo sviluppo del Piano industriale e, a tale proposito, ha

considerato la disponibilità di Jindal a consentire l'ingresso, da parte dello Stato, nella holding JSW Italy Srl come una notizia molto positiva.

Le Organizzazioni Sindacali hanno manifestato grande apprezzamento per l'auspicato ingresso dello Stato nel capitale di JSW, tuttavia hanno lamentato che il Piano Industriale non ha ancora trovato attuazione ed hanno denunciato una forte mancanza di sicurezza degli impianti. La realizzazione del forno elettrico costituisce un elemento imprescindibile per ricominciare a produrre acciaio e quindi per lo sviluppo industriale ed occupazionale del sito. Occorrono atti concreti e assunzione di impegni vincolanti da parte di Jindal a fronte degli impegni dello Stato per rendere credibile il progetto. Le OO.SS. hanno al tempo stesso chiesto che il percorso venga definito entro il corrente anno 2020. Il Ministro ha garantito che a Piombino sarà fatto quanto è necessario, come è stato fatto per Taranto, e che il Governo proporrà delle soluzioni a Jindal.

Il Cons. Anselmi della Regione Toscana ha espresso grande apprezzamento per le parole del Ministro ed ha giudicato favorevolmente il progetto perché lo considera coerente con una visione evoluta e contemporanea del Polo industriale di Piombino.

Il Sindaco di Piombino, nel condividere il proposito di tornare a produrre acciaio a Piombino, ha auspicato un rapido ed importante intervento economico dello Stato che sarebbe fondamentale per garantire la ripresa industriale ed i livelli occupazionali. Il Sindaco ha manifestato delle perplessità sul contenuto del Piano industriale in cui non si ravvedono precisi impegni e progetti ma solo mere intenzioni.

La sottosegretaria Morani ha invitato il dott. Carrai ad avviare, già nelle prossime ore, un confronto per procedere ad una verifica immediata della nuova proposta aziendale. L'obiettivo è riuscire a definire il percorso entro fine anno e garantire la salvaguardia dell'intero perimetro occupazionale.

- ***Incontro del 30 dicembre 2020***

Come programmato nella riunione dell'undici dicembre u.s., si è tenuto l'incontro riguardante il rilancio del sito industriale di Piombino.

La sottosegretaria Alessia Morani informa i presenti che lo scorso 29 dicembre si è tenuta una riunione, alla presenza del Ministro Patuanelli, tra una delegazione di Invitalia e i rappresentanti dell'azienda JSW, allo scopo di fare chiarezza sulle prospettive delle società rispetto allo stabilimento di Piombino. Dalla discussione sono emerse quattro importanti novità:

- ✓ RFI ha confermato la volontà di concludere il contratto con JSW di Piombino per la produzione di rotaie;
- ✓ il Piano industriale, su richiesta del Ministro Patuanelli, sarà sviluppato in modo unitario ossia prevedendo la realizzazione, in modo contestuale, degli investimenti sui laminatoi e per la realizzazione del forno elettrico;
- ✓ conferma della volontà del Governo di entrare nel capitale azionario JSW Steel Holding;
- ✓ disponibilità di JSW a rivedere gli investimenti in base a necessari approfondimenti tecnici ed amministrativi.

Il vicepresidente Marco Carrai ha precisato che il 23 dicembre u.s. RFI ha inviato una comunicazione con la quale JSW è stata invitata a formulare una manifestazione di interesse per un contratto di 5 + 5 anni dal 2021, per la manutenzione di 1.250 km di rotaie, per circa 900 milioni di euro di commesse. Il vicepresidente Carrai si è impegnato a inviare, nella giornata odierna, una conferma di manifestazione di interesse.

Mr Jindal si è impegnato a presentare il progetto del forno elettrico entro il 31 gennaio 2021. Tale progetto è essenziale per il rinnovo dei certificati bianchi che, se riconosciuti, possono essere utilizzati come garanzia per ottenere il finanziamento bancario per poi avviare la costruzione del forno elettrico. Ha fatto sapere che Jindal ha dato disponibilità all'ingresso di Invitalia nel capitale della holding JSW Italy, precisando che, a tale scopo, l'azienda procederà ad effettuare una valutazione interna del valore societario che porterà all'attenzione del Ministro.

Per suo conto, Invitalia ha comunicato all'azienda che l'ingresso nel capitale richiede l'acquisizione preventiva di una perizia di stima del valore societario e provvederà ad affidare il relativo mandato ad un soggetto terzo.

Le OO.SS. hanno espresso soddisfazione per il completamento del contratto con RFI, considerandolo una delle condizioni necessarie per rilanciare lo stabilimento. Altrettanto positivamente hanno valutato un Piano industriale unico, non più distinto in due fasi, che dà un disegno complessivo su Piombino. Hanno chiesto informazioni sulla modalità di ingresso di Invitalia nel capitale sociale, sulla governance, sulle tempistiche previste per formalizzare l'operazione, sulla percentuale di capitale che sarà sottoscritto da Invitalia, auspicando una partecipazione almeno al 50%, come è stato fatto a Taranto, che, a parere delle OO.SS., permetterebbe allo Stato di esercitare un controllo reale sugli asset strategici e sulla gestione dei fondi pubblici in JSW. I sindacati hanno chiesto, inoltre, informazioni sulla tipologia di forno elettrico che si intende realizzare e se è previsto un piano alternativo nel caso in cui l'azienda non presenti il relativo progetto il 31 gennaio 2021. Le OO.SS. hanno ribadito con forza il problema della manutenzione e della sicurezza degli impianti, anche alla luce di recenti incidenti verificatisi nello stabilimento. I Sindacati hanno sollevato il problema della scadenza delle concessioni portuali manifestando la necessità di avere dei tempi certi o un cronoprogramma delle attività dettagliato. Hanno evidenziato la necessità di accelerare con tutte le operazioni per poter approfittare delle nuove opportunità del mercato della siderurgia in cui sono apparsi già i primi segnali di ripresa. Hanno invocato, pertanto, la presentazione di un Piano Industriale complessivo che rechi anche le strategie per l'area portuale ed al Governo l'elaborazione del *Piano Nazionale della Siderurgia* che appare sempre più importante per comprendere le quantità di acciaio da produrre nel nostro Paese e gli usi a cui potrebbe essere destinato.

Infine, l'Ing. Carrai si è reso disponibile a predisporre un MoU per calendarizzare il timing in cui tutte le attività descritte devono essere svolte.

Il dott. Tedeschi della Regione Toscana ha auspicato la possibilità che anche Piombino - come Taranto e Sulcis - possa essere inserita nel Just Transition Fund poiché, sebbene non investito da un processo di decarbonizzazione, il sito presenta delle problematiche ambientali che richiedono interventi di bonifica finalizzati alla transizione ecologica del territorio. Ha auspicato un aggiornamento dell'Accordo di Programma, affermando che la Regione Toscana supporterà il Governo mettendo in campo tutte le azioni di propria competenza.

Il Sindaco di Piombino ha manifestato apprezzamento per quanto riguarda il contratto con RFI, i certificati bianchi, la presentazione del progetto del forno elettrico entro il 31 gennaio p.v. e la conferma della volontà di Invitalia di entrare nella società. Il Sindaco ha poi sollecitato una rapida realizzazione delle opere di demolizione e smantellamento e delle bonifiche che determinerebbero un effetto benefico sotto il profilo della salute, dell'ambiente e, al tempo stesso, anche occasione di occupazione. Il Sottosegretario Morani ha evidenziato che il progetto che si intende perseguire a Piombino prevede un percorso di reindustrializzazione finalizzato a riattivare la produzione dell'acciaio e delle rotaie, precisando che quest'ultimo aspetto rende lo stabilimento unico in Italia. La Sottosegretaria ha sottolineato, inoltre, che l'incontro si è concluso con alcune certezze:

- ✓ l'impegno assunto da Jindal a presentare, entro il 31 gennaio 2021, un Piano Industriale unico con la conferma della realizzazione del forno elettrico;



- ✓ l'intento del dott. Carrai a predisporre un MoU recante le attività da portare avanti a partire da oggi ed il relativo cronoprogramma;
- ✓ l'impegno del dott. Carrai ad inviare ad RFI una formale conferma di interesse alla conclusione del contratto per la produzione di rotaie
- ✓ rispetto all'ingresso da parte dello Stato, ha precisato che sono stati avviati degli approfondimenti sulla compatibilità con la normativa UE sugli Aiuti di Stato e riguardo alle possibili modalità di ingresso.

L'onorevole Morani ha precisato che se il 31 gennaio Jindal non mantenesse l'impegno a presentare il progetto per il forno elettrico, sarà compito del Governo trovare un'alternativa. Il prossimo incontro di aggiornamento sarà convocato nella prima settimana di febbraio.

Col pieno rispetto della scadenza, il 30 gennaio 2021 la capogruppo JSW India ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico un "breve rapporto preliminare del piano industriale per Piombino": il documento risponde positivamente alla richiesta del MISE rispetto alla contemporaneità degli interventi per il revamping degli attuali laminatoi e la realizzazione di un'acciaieria elettrica. Un piano che tuttavia, per capacità e costi, si differenzia notevolmente da quello che era stato prospettato nel settembre 2020.

Da una capacità produttiva di circa 800mila tonnellate all'anno, il piano passa a un milione e 200mila tonnellate. L'investimento ritenuto necessario da 75 milioni sale a 195 milioni ed anche il costo previsto per l'ammmodernamento dei laminatoi, dai 62 previsti, viene dopo ricalcolato in 85 milioni. Considerato che gli attuali laminatoi hanno una capacità di produzione teorica di oltre un milione di tonnellate l'anno ma che nel 2020 sono state immesse sul mercato 300 mila tonnellate di laminati, non sembrano esserci nel piano le indicazioni di mercato necessarie per assorbire la futura produzione del forno elettrico, pur tenuto conto della ripresa prevista dopo l'effetto Covid nel prossimo biennio.

Non secondaria inoltre la problematica relativa all'alimentazione del forno elettrico, considerata la carenza strutturale di rottame, non approfondita nel Piano. Importante sottolineare che l'eventuale sostituzione del rottame con spugna di ferro, chiamata anche DRI (*Direct Reduced Iron*) se in forma di pellet, oppure HBI (*Hot Briquetted Iron*) se in pezzatura maggiore, richiede tempi piuttosto lunghi per la progettazione e costruzione dei relativi impianti.

Il totale esborso previsto per gli investimenti riportati si attesta in 280 milioni di euro.

Nel Piano sono indicate tra le fonti finanziarie:

- (i) 100-150 milioni sotto forma dei cosiddetti certificati bianchi
- (ii) 93 milioni di contributi statali e regionali per un sostegno pubblico al progetto
- (iii) 45 milioni da parte di Invitalia nel caso del suo ingresso in JSW Italy.

Di contro, JSW indica nella bozza di Piano in 343 milioni di euro i mezzi finanziari impegnati fino al 31.12.2020 nel progetto Piombino

- a) costo iniziale pagato a Cevital per l'acquisizione dello stabilimento (72,42 milioni)
- b) successivi interventi per finanziare il capitale circolante (183,7 mil di euro)
- c) per copertura perdite ( 87 mil)

Non si fa però menzione alcuna di ulteriori apporti di capitale da parte di JSW a sostegno del Piano presentato.

### **Tempi di realizzazione e occupazione**

Nel Piano i tempi di realizzazione sono calcolati dal momento del Financial Closing relativo al finanziamento dei singoli impianti "con l'assicurazione da parte del governo che nessuna responsabilità e costi per l'ambiente relativi al passato possano essere posti a carico della nuova proprietà".

✓ Incremento qualità treno rotaie	8 mesi
✓ Tempra bulbo rotaie	24 mesi
✓ Cambio rapido gabbie treno rotaie e allungamento rotaie a 120 metri	16 mesi
✓ Barre in rotoli	24 mesi
✓ Incremento qualità vergella	24 mesi
✓ EAF ( forno elettrico)	36 mesi

La bozza del preliminare di Piano contiene un elenco di richieste di JSW verso le Istituzioni Locali e Centrali delle quali è necessario verificare la fattibilità o comunque le modalità attuative, come ad esempio la riduzione del costo dell'energia e del gas, il contratto con RFI per la fornitura dell'80% delle rotaie necessarie alla rete, nessun costo e nessuna responsabilità ambientale per il passato, fondi e garanzie a supporto degli investimenti con conseguente rivisitazione dell'Accordo di Programma.

### **Occupazione**

Nel documento presentato, JSW prevede:

- di impiegare almeno 350 lavoratori su base FTE per i laminatoi durante la costruzione del forno elettrico
- di impiegare fino a 1000 lavoratori su base FTE al termine della costruzione del forno elettrico
- l'ottimizzazione dei costi del Personale e delle passività relative alla inattività o al pensionamento anticipato o ad altri costi sociali a carico dello Stato
- l'estensione della cassa integrazione per ulteriori 5 anni

A breve commento, oltre ad evidenziare che non è stato inserito il numero di occupati di Piombino Logistics e di GSI a fine piano, i livelli occupazionali previsti sembrano incoerenti con i volumi produttivi indicati nel preliminare di piano di 1,2 milioni di tonnellate al 2024 e di 1,4 milioni di tonnellate al 2030. I volumi produttivi sembrano a loro volta incongruenti, come detto, con le prospettive di mercato, con la disponibilità di rottame in Italia e con le capacità produttive reali.

Ad oggi, dopo la crisi di governo apertasi a fine gennaio e la nascita del nuovo governo, si è ancora in attesa della convocazione dell'incontro di aggiornamento tra le istituzioni e l'azienda, precedentemente fissato per la prima settimana di febbraio.

----

Piombino, 11 marzo 2021

Il Commissario Straordinario

Dott. Piero Nardi

